

La Strategia di Sviluppo Locale elaborata dal Gal Appennino Bolognese si basa sulla volontà di rendere il territorio collinare-montano competitivo, attrattivo e fruibile attraverso la realizzazione di un sistema di sviluppo integrato fondato sulla promozione di un turismo sostenibile e la valorizzazione delle filiere agroalimentari interconnesse in un unicum progettuale capace di generare una circolarità economica in grado di ottenere risultati duraturi e autogeneranti.

La scelta di indirizzare, in via prioritaria, la strategia della nuova programmazione ad un “consumo culturale” di qualità del territorio si fonda sul trend positivo che il turismo lento, quello degli itinerari di grande percorrenza, sta avendo in questi ultimi anni a livello internazionale. Un trend capace di trasformarsi in un potenziale motore di sviluppo locale in grado di creare un'unica identità territoriale necessaria per superare i localismi e muovere gli investimenti sia pubblici che privati in un'unica direzione.

Gli itinerari individuati sono:

- Piccola Cassia;
- La via del Gesso;
- Flaminia Minor.
- La Via degli Dei;
- L'alta via dei Parchi
- Linea Gotica
- Temi trasversali Terra del Castagno e del Marrone e itinerari enogastronomici

“Terra del Castagno e del Marrone” in Convenzione con Unione Appennino Bolognese

L'azione prevede la valorizzazione della coltivazione della castagna attraverso una serie di interventi indirizzati alla creazione di un prodotto turistico permanente: “l'Appennino Bolognese Terra del Castagno e del Marrone”. Partendo dall'assunto che il turismo culturale è uno dei segmenti in costante aumento, capace di influenzare in modo significativo le scelte di viaggio e di soggiorno di molte tipologie di turisti, il progetto prevede la realizzazione di connubio originale tra cultura e coltura del castagno con una trasversalità dedicata all'enogastronomia e alla creazione di eventi.

Nello specifico sarà realizzata una mappatura con stampa cartacea e digitalizzata, capace di narrare le più significative presenze legate al mondo del castagno e del marrone: canicci, casoni, essiccatoi, mulini, musei del castagno e del marrone, con i relativi reperti e documenti legati a tale lavorazione, castagneti didattici, castagneti e castagni con valenza storica considerati come alberi monumentali. In corrispondenza dei luoghi mappati ritenuti come più significativi saranno collocati bacheche e cartelli esplicativi della vita e del lavoro legati alla castagna e al marrone.

Inoltre si realizzeranno dodici produzioni musicali dedicate e ispirate alla lavorazione del marrone e della castagna e alle esperienze lavorative legate a questa attività tipica del nostro Appennino, queste poi daranno vita eventi per la valorizzazione dei luoghi mappati.

Gli eventi saranno legati alla stagionalità dei tempi di coltivazione, cominciando in primavera quando nel castagneto si fanno le marze, per proseguire nel periodo estivo quando saranno messe in scena azioni e animazioni legate alla fioritura del castagno e, infine, in autunno quando si realizzeranno appuntamenti legati al momento della raccolta e dell'essiccazione. Saranno delle escursioni a piedi con la presenza di guide ambientali e storiche qualificate. Per la realizzazione di tali eventi è previsto il coinvolgimento delle aziende agricole legate alla lavorazione ed alla commercializzazione dei derivati della castagna, organizzando, con il coinvolgimento delle ristorazioni e degli agriturismi presenti sul nostro territorio, menù tipici.

“Linea Gotica” in Convenzione con Unione Appennino Bolognese

Valorizzazione e promozione della rete dei sentieri e delle infrastrutture (bunker, trincee, piccoli musei, raccolte private, ecc) collegati alla presenza della Linea Gotica con lo scopo di farla diventare un prodotto turistico vero e proprio interessante sia sul mercato italiano sia estero, con lo scopo di implementazione e qualificare l'offerta turistica integrata dell'Appennino Bolognese.

Oltre al valore del progetto in se (ricordiamo che sulla Gotica hanno combattuto soldati di 38 Paesi diversi) e all'opportunità di creare un itinerario unico lungo circa 100 chilometri da percorrere a piedi, in mountain bike e a cavallo e che interessa ben 20 Comuni compresi nel GAL Appennino Bolognese, il tracciato della Linea Gotica verrà utilizzato anche come strumento per fare conoscere e valorizzare tutti gli altri aspetti collegati come l'ambiente, le tradizioni ed i prodotti tipici del territorio. Un progetto di sistema che prevede anche il coinvolgimento delle attività ricettive e agricole che, messe in rete, potrebbero trarre benefici dalla promozione del progetto Gotica.

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di favorire lo sviluppo di un progetto di sistema che coinvolga tutti gli aspetti del territorio, in grado di valorizzare nella sua complessità il territorio dell'Appennino Bolognese e le sue risorse.

“Via del Gesso” in Convenzione con Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Romagna

Il progetto ha come obiettivo principale un innalzamento consistente della percezione dei valori naturali presenti nel sistema ambientale-naturalistico del territorio Romagnolo e dell'importanza di tutelare e migliorare il “capitale” presente nelle aree naturali protette e siti di Rete natura 2000, la concretizzazione dell'immagine del sistema territoriale-naturalistico afferente al Parco della Vena del Gesso Romagnola, di alto “capitale naturale” (attraverso documenti scientifici/emozionali/film corti/web tv, fatti da professionisti, videomakers e amatori), motore per il lancio di quel filo verde che unisce i territori collinari e montani, ricchi di eccellenze legate all'agricoltura, all'allevamento, all'artigianato e a una accoglienza diffusa e del buon vivere;

Il progetto prevede la creazione di percorsi fisici (“Via del gesso”) ed esperienziali itineranti e stanziali legati ad attività tipo corsi naturalistici ed escursionistici, campi di volontariato verde, percorsi in fattoria, esperienze di ricerca scientifica partecipata, trekking lungo percorsi ecc. e la costituzione della rete turistica degli enti orbitanti nell'intorno delle aree naturali protette e dei siti di Rete natura 2000, realizzando fiere ed eventi coordinati e una integrazione nei sistemi turistici della costa con la realizzazione di un evento nuovo e innovativo da realizzare sulla riviera romagnola.

“Piccola Cassia” in Convenzione con il Comune di Valsamoggia

Dopo aver realizzato, nell'anno 2015, il progetto di recupero e valorizzazione dell'itinerario storico Piccola Cassia è importante promuovere attività e iniziative volte a farlo conoscere e a farlo diventare un catalizzatore di interesse sia per il territorio che per i turisti.

Piccola Cassia coinvolge 6 comuni dell'area GAL e con il supporto del Tavolo del Turismo per l'Appennino si vuole far diventare questo itinerario uno dei punti di riferimento per il turista che vuole scoprire l'appennino bolognese.

Il progetto prevede di realizzare:

- iniziative di coinvolgimento degli operatori dei settori turistico e agroalimentare del territorio finalizzate a creare una rete di servizi per gli escursionisti e camminatori amanti di un turismo lento che favorisce la conoscenza e la scoperta delle emergenze artistiche, culturali, ambientali e enogastronomiche lungo l'asse della Piccola Cassia.
- iniziative promozionali rivolte sia ai turisti italiani che stranieri per far loro scoprire un'alternativa ai tragitti maggiormente conosciuti, ricca di emozioni storia e sapori.
- realizzazione di offerte turistiche dell'itinerario anche in accordo con le altre vie che si intersecano con Piccola Cassia quali Romea Nonantolana e Romea Strata. Attività di coordinamento con le altre realtà e progettazione di strumenti sia promozionali sia a supporto dei turisti come le credenziali per i pellegrini.
- Acquisto di materiale informativo/formativo finalizzato all'arricchimento dell'offerta storico/ambientale della via Piccola Cassia.
- Attività di animazione e coinvolgimento di quelle associazioni che a livello locale possono svolgere un ruolo fondamentale nel mantenere fruibile il percorso. Incontri e stesura di accordi/convenzioni.

“Via degli Dei” in Convenzione con il Comune di Sasso Marconi

La Via degli Dei è l'antica strada di collegamento tra Bologna e Firenze attraverso l'Appennino Tosco Emiliano. Chi la percorre tocca parte dei territori di due regioni e nello specifico i comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Firenzuola, San Piero a Sieve/Scarperia, Borgo San Lorenzo, Vaglia, Barberino del Mugello, Fiesole e Firenze..

Negli anni l'interesse turistico per il percorso è via via aumentato e le amministrazioni interessate nel novembre 2014 a Sasso Marconi hanno sottoscritto un protocollo di intenti per la valorizzazione e la promozione turistica del percorso storico “La Via degli Dei”.

Gli obiettivi delle azioni di seguito descritte, riallacciandosi a quanto finora realizzato, si possono sintetizzare nell'ottimizzazione della fruizione della Via degli Dei da parte degli escursionisti e nell'incremento della frequentazione del percorso attraverso interventi mirati di promozione.

- 1) Progettazione grafica e registrazione del marchio presso ente preposto
- 2) Implementazione del sito la Via degli Dei e attivazione di app dedicate

- 3) Ideazione e acquisizione di gadgets da distribuire gratuitamente presso i punti informativi agli escursionisti o in occasione dello svolgimento o della partecipazione ad eventi promozionali
- 4) Press tour: organizzazione di un press tour di due giorni con giornalisti stranieri
- 5) Organizzazione di un convegno sulla Via degli Dei con operatori economici dei territori attraversati dal percorso, quale confronto per condividere progetti e aspettative; partecipazione a fiere e manifestazioni di settore a fini promozionali
- 6) Progettazione e installazione di bacheche nei comuni di Sasso Marconi, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro con elaborazione grafica e fornitura dei cartelli da esporre con contenuti informativi e promozionali sulla Via degli Dei nei punti di maggiore visibilità nei tre comuni indicati.

Azioni di valorizzazione e interventi strutturali migliorativi sul percorso

7) Piccole opere per il miglioramento strutturale dell'itinerario:

- a) Costruzione di un punto sosta nel tratto tra Monzuno e Madonna dei Fornelli, con installazione di energy point e punto acqua, previa necessarie verifiche tecniche di fattibilità
- b) Realizzazione di una variante di percorso per permettere agli escursionisti di raggiungere la stazione ferroviaria di Sasso Marconi e il centro città.
- c) Altri interventi migliorativi, a titolo indicativo se ne indicano alcuni: acquisto arredi: panchine, tavoli, fontanelle, pulizia percorso, creazione piccole piazzole di sosta ecc.

“Flaminia Minor” in Convenzione con Unione Savena Idice

Il progetto, valorizzando il tracciato della presunta antica via romana nota come Flaminia Minor (via Emilia, direzione Monterenzio con collegamento a Monte Bibele, Passo Raticosa, meta finale Arezzo) e itinerari sulla Strada della Futa, con connessioni alla ha come obiettivo l'implementazione e lo sviluppo nell'ambito paesaggistico, culturale e agroalimentare.

Il Progetto di sviluppo in tre FASI principali:

Fase A - Analisi e Progettazione:

Obiettivo di questa FASE è quello di raccogliere le informazioni necessarie per la realizzazione del progetto e definire il dettaglio delle attività che dovranno essere realizzate per raggiungere gli obiettivi dichiarati.

- 1) Verifica correttezza tracciato
- 2) Analisi e interpretazione dei dati storici dell'accoglienza turistica in essere
- 3) Contatti con proprietà private per sottoscrizione accordi relativi alla piena fruizione del percorso

Fase B - Sviluppo

Compito del team di lavoro intersettoriale e interdisciplinare (rappresentanti imprenditori e di categoria, operatori turistici, operatori culturali, funzionari pubblici,

staff comunicazione, informatici) sarà quello di attribuire compiti e funzioni e soprattutto responsabilità di ognuno

- 1) Definizione tipologia, timing ed elaborazione materiali finalizzati al primo incontro con imprenditori e stakeholders, produrre azioni per rilanciare tutta l'area, creazione della rete di operatori locali.
- 2) Verifica puntuale del tracciato con esame criticità, punti di ristoro (prelievo acqua, ristorazione e ospitalità per la notte), definizione lunghezza tappe (riferimento progetto "Monterenzio percorsi")
- 3) Suddivisione tracciato: la prima trance del progetto (km 43,5) va dalla località Settefonti (Ozzano dell'Emilia) fino a La Martina in Comune di Monterenzio (itinerario percorribile in 3 giornate: 1a da Settefonti-Monterenzio; 2a Monterenzio-Cordolo di Bisano; 3a Cordolo Bisano-camping La Martina); la seconda e ultima trance del progetto (km 25) va da: La Martina- Passo Raticosa-Croce dell'Alpe-Monghidoro (2019-2020)
- 5) Realizzazione di eventi promozionali e di valorizzazione.

"Alta Via dei Parchi"

L'Alta Via dei Parchi è un itinerario da percorrere a piedi lungo l'Appennino fra Alta Via dei Parchi: tappa 7, tra Alpe San Pellegrino e Cimetta (foto: autore Francesco Grazioli) l'Emilia-Romagna, la Toscana e le Marche. Attraversa due Parchi nazionali, cinque regionali e uno interregionale e permette di scoprire il meglio che le montagne appenniniche sanno offrire. Il Presente progetto prevede la valorizzazione e la promozione dell'Itinerario, inserendola nell'offerta bolognese e collegandola alla rete locale.

"La Via dei Colli Bolognesi" a Regia Diretta GAL Appennino Bolognese

Valorizzazione della Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna a livello locale attraverso la realizzazione di un sistema di rete tra percorsi-itinerari già esistenti in cui agricoltori, albergatori, ristoratori, operatori turistici, artigiani, potranno partecipare con le loro motivazioni imprenditoriali ad un progetto di valorizzazione di un bene pubblico qual è il territorio e le sue risorse. Attraverso i circuiti enogastronomici ed agrituristici, infatti, si crea una nuova offerta che integra la promozione agroalimentare con quella storica, turistica e culturale. Dall'integrazione scaturisce un nuovo mercato, una nuova domanda, un nuovo turismo, un nuovo valore aggiunto per l'ambiente agricolo e rurale. In sintesi, l'iniziativa proposta si pone l'obiettivo di creare un sistema integrato di valorizzazione dell'enogastronomia, delle tradizioni e della cultura locali, degli spazi rurali e dell'ambiente.

Questo dovuto anche al fatto che il territorio del GAL è stato ampliato comprendendo anche aree collinari prospicienti alla Città di Bologna con la quale si vuole creare sinergia e raccordo in materia di turismo sostenibile. A tale scopo si realizza un percorso eno-gastronomico, "La Via dei Colli Bolognesi", in grado, da un lato di valorizzare i nuovi territori di pertinenza GAL, dall'altro di avvicinare il turista all'Appennino nel suo complesso.